



MOZIONE N. 73

Assemblea Federale

21 e 22 Settembre 2013

Mozione assembleare

Sostegno alla tecnologia Wi-Fi e alla banda larga nelle reti di comunicazione

Premesso che

- l'innovazione, processo finalizzato al miglioramento delle condizioni generali in un determinato contesto – economico, sociale, istituzionale ecc. – è da sempre uno dei principi ispiratori delle azioni politiche del nostro Movimento;
- l'avanzamento ed il miglioramento complessivo nelle moderne tecnologie applicate ai sistemi di informazione e comunicazione è, soprattutto negli ultimi anni, sotto gli occhi di tutti;
- l'accesso e l'utilizzo della rete web tra i cittadini è – statistiche alla mano – molto più frequente e parte integrante nella vita quotidiana dei cittadini delle Regioni del Nord rispetto a quanto avviene nel resto del Paese (la percentuale di famiglie che in Lombardia dispongono di un accesso Internet a banda larga è del 51,9% mentre in Puglia è del 33,1%);
- persiste, pur con alcune diversità e soprattutto nonostante azioni volte a risolverlo e a contrastarlo, quello che è definito *digital divide*, ovvero il differenziale – in molti casi anche molto forte ed evidente – tra chi ha accesso alle tecnologie dell'informazione da coloro che, invece, ne sono esclusi, e che purtroppo coinvolge anche con intensità diverse territori appartenenti alla medesima Regione.

Considerato che

- in gran parte del mondo e, quindi, anche e soprattutto nei Paesi Ue, si sta affermando il principio di connettività a banda larga, intesa come ambiente tecnologico che consente l'utilizzo delle tecnologie digitali ai massimi livelli di interattività;
- la banda larga – in termini di tecnologie – nel prossimo futuro si svilupperà ancora maggiormente, grazie anche ai processi di innovazione concernenti la compressione del segnale, la fibra ottica (tecnologia portante per le dorsali), il satellite, il *wireless*;
- una situazione del genere, anche in relazione al fatto che la società dell'informazione di oggi impone ritmi velocissimi o quasi immediati nelle comunicazioni e nelle relazioni – ragione per cui se una famiglia e/o una impresa non è inserita pienamente in un contesto all'avanguardia (dal punto di vista tecnologico-mediatico) rischia di essere tagliata fuori dai processi sociali di relazione (le famiglie) ed economico-produttivi di mercato (le imprese) –

va affrontata in una visione macroregionale, di sinergia operativa tra le Regioni coinvolte nel processo su questi argomenti;

- una moderna società avanzata, come lo è quella del Nord, necessita per poter continuare ad essere il fulcro di creazione di Pil e valore aggiunto del Paese nonché macroarea già pienamente europea per parametri e numeri economici, di una macrorete di interconnessione digitale che “unisca” le Regioni del Nord nell’ambito di quella che sarà la Macroregione futura.

Ricordato che

- essendo in atto il passaggio dalla rete in rame a quella in fibra ottica, occorre accelerare il più possibile questo processo, partendo dalle Regioni del Nord (la Macroregione), il vero motore economico del Paese, nonché contesto territoriale da cui far partire lo sviluppo dell’innovazione tecnologica in senso generale;
- grazie anche alle moderne tecnologie applicate direttamente ai mezzi di comunicazione la Macroregione è già di per sé una realtà, dal punto di vista delle reti di comunicazione, che però necessita di ulteriore rafforzamento;
- la banda larga, pertanto, deve diventare – sempre più – lo strumento privilegiato di interconnessione per le imprese, i cittadini, le istituzioni.

Preso atto di tutto ciò questa Assemblea Federale impegna

- i propri Governatori a portare avanti iniziative e azioni comuni (attraverso anche lo strumento previsto dall’articolo 117, ottavo comma della Costituzione) per realizzare reti interregionali di comunicazione e trasmissione dati che utilizzino la tecnologia di banda larga ed ultralarga.
- i propri rappresentanti eletti nei Consigli Regionali ad assumere tutte le iniziative – legislative e di indirizzo politico – volte alla diffusione e realizzazione nelle Regioni interessate delle reti Wi-Fi di comunicazione, nonché alla risoluzione, non certamente immediata, della questione del *digital divide*.